

Scuole, via tra contagi e proteste

►L'avvio delle lezioni fa scoprire nuovi focolai, al nido del Portello ►A Este classi sdoppiate con "didattica a distanza", a Brugine mamma senza Green pass su tutte le furie riporta a casa il figlio festa per la fine del centro estivo: 40 alunni in isolamento



TRASPORTI Bus per gli studenti

Prima campanella, tra polemiche, tensioni e nuovi contagi, anche se i presidi si dicono soddisfatti perché per la prima volta, da anni, le lezioni sono partite con il personale docente quasi al completo. Ci sono stati due casi di sospensione di dipendenti senza green pass. La richiesta del certificato sanitario ha mandato su tutte le furie una madre che pretendeva di entrare con il figlio al nido nonostante ne fosse sprovvista. A Este le classi "pollaio" sono state divise e i ragazzi seguiranno le lezioni in dad ma a scuola. Focolaio a Brugine: 40 in isolamento.

Bovo, Cecchetto, Garzotto, Marin, Morbiato e Rodighiero alle pagine II, III, IV e V

"Fame" d'aule e precari, così le parrocchie arrivano in aiuto per nuovi spazi

PRIMA DELL'INGRESSO

PADOVA In fila uno dietro l'altro, è tutto un correre di autobus. Tremila corse, questo prevede il nuovo contratto con Busitalia, 111 nuovi bus elettrici extraurbani e 251 corse aggiuntive. E si notano negli orari di entrata e uscita delle scuole, sfilare sulle strade. A terra gli steward tenevano d'occhio la situazione, spargliando i ragazzi quando si formavano capannelli troppo ampi.

Tanti gli studenti che alle diverse fermate continuavano a tenere la mascherina. Era solo uno dei nodi della ripartenza delle scuole. L'altro riguardava la verifica del Green pass. La piattaforma messa a punto dal Ministero dell'Istruzione ha funzionato, ma molti presidi hanno preferito comunque, almeno per il primo giorno, controllare manualmente.

«I precari con un contratto annuale per le supplenze non sono ancora stati inseriti nel sistema, almeno non tutti, perciò abbiamo verificato uno per uno con l'app - ha spiegato Cinzia Villanucci, presidente dell'Istituto Ruzza - Non abbiamo avu-

to difficoltà su questo fronte. Per noi il problema maggiore è la carenza di aule. Ce ne mancano nove, abbiamo cercato di adattarci come potevamo ma bisogna trovare una soluzione».

Villanucci ha avuto un colloquio con Alessandro Bisato, consigliere provinciale con delega alle scuole. L'obiettivo è trovare non solo delle aule ma spazi adatti: parliamo di un istituto professionale la cui attività si basa molto sui laboratori. Un accordo è stato trovato proprio ieri pomeriggio.

«Tre aule saranno pronte tra un mese all'istituto Magarotto - ha detto Bisato - Sulle altre sei avevamo qualche dubbio perché negli anni passati a fronte di un numero di iscritti più o meno uguale l'istituto era riuscito a farcela. Però cercheremo comunque di venire incontro alle richieste e quindi l'impegno è di trovare un'aula al Marconi, al Calvi o al Cosmo».

Tutte le scuole sono partite in presenza, alcune si sono appoggiate alle parrocchie. L'istituto Valle ha tre aule alla parrocchia di Sant'Antonino, il Marconi (a causa di alcuni lavori) ne ha 6 alla parrocchia di Santa Giustina e il Duca d'Aosta occupa alcuni spazi della

parrocchia di Madonna Pellegrina.

Chi festeggia è il liceo scientifico Nievo che quest'anno fa il record di iscritti. «Quarantacinque classi, 1.060 iscritti, un record storico - ha riferito soddisfatto il preside Maurizio Sartori - Alcune prime hanno fino a 30 alunni, bei numeri, ma siamo riusciti a trovare spazio per tutti. Anche noi abbiamo verificato il possesso del Green pass manualmente, giusto per il primo giorno. La piattaforma comunque funzionava, tutto è andato liscio. Abbiamo solo 3 o 4 casi di persone che non sono vaccinate e si faranno il tampone ogni due giorni».

L'inizio dell'anno scolastico è stato caratterizzato anche dalla protesta della Rete degli studenti medi. Di fronte al liceo Cornaro, al Fermi e al Tito Livio gruppi di studenti si sono fermati fuori dai cancelli con dei cartelli.

«Oggi siamo davanti alle nostre scuole perché non possiamo permetterci di sprecare altro tempo per dire che questa non è la scuola e la società che meritiamo - ha detto Ettore Vianello di fronte al Cornaro - Le strade della nostra città parlano chiaro: serve una riforma dell'istruzione pubblica, pre-

tendiamo politiche attive per il contrasto alla crisi climatica, vogliamo una legge che tuteli l'amore e l'identità di tutti, vogliamo essere interpellati per le decisioni che riguardano il nostro futuro, come sarebbe dovuto succedere per il Pnrr. Oggi rientriamo a scuola, ma non nella scuola che volevamo».

Ha scioperato anche il personale scolastico che afferisce al sindacato Anief, contrario all'obbligo di Green pass a scuola. Secondo il sindacato sarebbe stato più utile ridurre il numero di alunni per classe.

Silvia Moranduzzo



DIRIGENTE SCOLASTICO Il preside del liceo Nievo Maurizio Sartori

VILLANUCCI, PRESIDE DEL RUZZA: «ABBIAMO CONTROLLATO MANUALMENTE TUTTI I LASCIA PASSARE SANITARI»

ALCUNI STUDENTI DEL VALLE A LEZIONE A SANT'ANTONINO, QUELLI DEL MARCONI, IN SEI STANZE DI SANTA GIUSTINA

